

## La nuova targa ed il certificato di proprietà previsto per il ciclomotore: decreto di attuazione

### Targatura ciclomotore

Chi si occuperà delle nuove procedure saranno gli Uffici Motorizzazione Civile del Dipartimento Trasporti Terrestri (UMC) e le imprese di consulenza automobilistiche. Previa istanza presentata ai predetti uffici da chi si dichiara proprietario del ciclomotore o usufruttuario o locatario con facoltà di acquisto o venditore con patto di riservato dominio, per il minore l'esercente la potestà genitoriale, per le persone giuridiche colui che la rappresenta, verrà rilasciato contestualmente il certificato di circolazione e la relativa targa.

L'obbligo di tale richiesta è previsto per:

- i ciclomotori nuovi di fabbrica o comunque immessi in circolazione per la prima volta sul territorio nazionale.

ciclomotori muniti di certificato di idoneità tecnica, in caso di trasferimento della proprietà, di costituzione di usufrutto, di locazione con facoltà di acquisto e di vendita con patto di riservato dominio in favore di soggetti non titolari di contrassegno di identificazione in caso di sottrazione, smarrimento, distruzione o deterioramento del certificato di idoneità tecnica o del contrassegno di identificazione.

Inoltre, se il proprietario di un ciclomotore munito di certificato di idoneità tecnica e omologato per il trasporto di un passeggero intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 170, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 1992 dovrà dotarsi della nuova documentazione e della targa prevista dall'articolo 97 vigente.

Infine, chiunque voglia dotarsi della targa o del certificato di circolazione fermo restando che i due documenti sono legati, per cui non è possibile richiedere solo la targa o solo il certificato di circolazione.

Con ulteriore Circolare si stabilirà quale sarà la documentazione da allegare all'istanza, Nel caso in cui l'intestatario del certificato di circolazione non intenda utilizzare il ciclomotore, deve presentare istanza agli stessi soggetti preposti al rilascio della nuova targa e del

documento e questi provvedono alla sospensione del ciclomotore dalla circolazione ed al conseguente aggiornamento della sezione «ciclomotori» dell'Archivio nazionale dei veicoli; l'istanza deve essere presentata unitamente al certificato di circolazione ed alle attestazioni di versamento delle imposte di bollo. Avvenuto l'aggiornamento, l'intestatario della targa può chiedere che venga associata ad un altro ciclomotore previo l'aggiornamento del certificato di circolazione di quest'ultimo.

Se invece il titolare non intende più utilizzare targa provvede alla sua distruzione e ne dà comunicazione agli uffici previsti che provvedono ad aggiornare l'archivio già indicato.

Per quanto riguarda lo smarrimento, la distruzione o la sottrazione del certificato di circolazione o della targa, l'intestatario può richiederne il duplicato agli uffici di cui sopra che provvedono a rilascio producendo anche la denuncia agli organi di polizia e all'attestazione di versamento dei diritti dovuti. In caso di deterioramento del certificato di circolazione, insieme alla domanda bisogna consegnare il certificato di circolazione deteriorato ed il versamento delle imposte di bollo.

Per le modalità operative il decreto rinvia ad altra circolare.

In caso di trasferimento della residenza dell'intestatario del certificato di circolazione, l'interessato deve richiederne l'aggiornamento e gli verrà rilasciato un tagliando autoadesivo con la nuova residenza alla domanda deve essere unita la dichiarazione sostitutiva di certificazione comprovante l'avvenuto trasferimento della residenza, e le attestazioni di versamento delle imposte di bollo.

Per la definizione di ulteriori norme di dettaglio bisogna attendere una circolare.